

L'EMIGRANTE

Bollettino dei Segretariati dell'Emigrazione di Udine, Belluno e Vittorio

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via della Posta N. 20



Con la fratellanza il benessere
Col benessere la redenzione morale
Col'organizzazione la dignità del lavoro
Col doveri e col diritti la giustizia



ABBONAMENTO ANNUO L. 1

Gratis per tutti gli iscritti

Conto corr. con la posta

Udine, 1912

485 Anno VII. - N. 4

Molti soci si lagnano che il bollettino esce con grandi ritardi: il numero presente, ad esempio, avrebbe dovuto uscire in aprile ed invece viene spedito in giugno; i soci quindi hanno più che ragione.

Purtroppo il lavoro per il disbrigo delle pratiche d'ufficio non è uniforme; vi sono dei mesi che ci lasciano un po' di respiro e altri invece in cui non basterebbe il doppio dell'orario per sbrigare tutto. Nel solo mese di maggio abbiamo dovuto compilare ben 11 ricorsi in materia d'infortuni...

Per questo motivo abbiamo deciso di non fissare più la data di uscita del bollettino. Ogni socio ne riceverà d'ora in poi dodici numeri all'anno come prima ma ad epoche indeterminate. Non è possibile fare altrimenti.

D'altra parte l'Emigrante non è un giornale politico o di notizie; tratta solo questioni di organizzazione e di emigrazione: leggerlo oggi o leggerlo domani poco danno è.

“Corrispondenza romana”

per i Segretariati laici dell'Emigrazione

(Roma, via Aureliana, 25)

(Azione svolta in Aprile e Maggio 1912)

Propaganda ed organizzazione — Tenute conferenze intorno ai fenomeni migratori italiani e all'assistenza dovuta agli emigranti nei seguenti Comuni; Arezzo, S. Sepolcro, Rovigo, Sartirana, Pieve del Cairo, Sestri Ponente, Voltri, Sampierdarena, Monza. Visita al Segretariato d'Emigrazione di Rovigo. Predisposta visita al Segretariato d'Emigrazione di Castellamare Adriatico. Presi accordi con il Segretariato toscano d'emigrazione per un possibile coordinamento fra i segretariati e gli istituendi uffici interregionali di collocamento per contadini e operai addetti ai lavori pubblici: promosso sull'argomento un referendum fra segretariati. Accordi con la Sezione italiana dell'Associazione Internazionale per la lotta contro la disoccupazione allo scopo di sottoporre alle discussioni *Convegno di Zurigo* (settembre 1912) i rapporti fra l'emigrazione, gli uffici di collocamento e l'organizzazione sindacale. Accordi con diversi per iniziative di tutela e di assistenza laica negli Stati Uniti d'America, nel Brasile e nell'Argentina. Corrispondenza coll'istituendo Segretariato di Treviso. Pratica per padiglione degli Emigranti stazione Verona. Pratica nell'interesse dei servizi di Alessandria. Colloquio a Genova per i servizi pro-emigranti. Colloquio per l'organizzazione dell'assistenza agli emigranti e immigranti laziali. Pratica nell'interesse delle Cooperative agli Stati Uniti. Corrispondenza con diversi sulla emigrazione in Brasile. Trattative nell'interesse dell'assistenza agli emigranti della stazione a Modane.

Istruzione degli emigranti — Due conferenze col Direttore Generale dell'Istruzione Popolare per l'organizzazione dei corsi magistrali sulla emigrazione nell'estate 1912 in tutte le regioni del Regno. Intese per la Commissione delle scuole degli emigranti.

Infortuni, Passaporti, Ricerche, Rimpatri, Eredità ecc. — Ricerca di emigrato in Austria (Udine). Ricerca di emigrato in Baviera (Udine). Infortunio Stati Uniti (Udine). Vertenza in Asmara (Udine). Passaporti per Argentina N. 3 (Udine). Passaporto per Argentina N. 1 (Vicenza). Passaporto per Argentina N. 1 (Rovigo). Assistenza a una cooperativa di emigranti (Vicenza). Ricerca di emigranti in Brasile (Padova). Ricerca di emigranti in India (Padova). Rimpatrio dall'Argentina (Torre Annunziata). Ricerca emigranti Brasile (Padova). Pratica per rimborso biglietto a quattro rimpatrianti dalla Austria (Verona). Notizie su una squadra di operai emigrate in Germania (Cremona). Notizie per lavoro a un emigrato in Argentina (Como). Ricerca di emigrati in California (Biella). Ricerca di emigrati in Argentina (Biella). N. 8 passaporti per Argentina (Biella). N. 12 passaporti per l'Argentina (Mede). Controversia con vettore francese per viaggio da New-York (Parma). Pratica per matrimonio in Francia (Arezzo). Comunicazione ai Segretariati aderenti sullo stato delle trattative fra Italia e Argentina circa l'emigrazione. Successione in Valparaiso. Ricerca di emigrati in Argentina. Pratica per la repressione degli eccitamenti all'emigrazione in Abruzzo nell'interesse di un'iniziativa di Castellamare.

Azione legislativa e parlamentare — Svolta interrogazione al Ministro del Tesoro su servizi pro emigranti (tutela e trasmissione di risparmi) affidati al Banco di Napoli. Svolta interrogazione al Ministro degli Esteri sul contegno del dirigente l'ufficio legale presso il Consolato Italiano in Boston. Presentata interpellanza al Ministro degli Esteri sulla situazione degli italiani in Svizzera nei riguardi delle progettate modificazioni sulla naturalizzazione. Trattato della necessità di convenzioni internazionali sul lavoro nell'interpellanza sull'assicurazione obbligatoria dei contadini contro gli infortuni. Svolta, lungo la discussione sulla riforma elettorale, un ordine del giorno sul voto degli emigranti. Riprese le pratiche per una speciale ispezione in Rumania da parte del Commissariato d'Emigrazione. Azione nell'interesse dell'Ospedale italiano in New-York: Conferenza col dott. A. Stella. Informazioni intorno alle voci di uno sciopero di di operai italiani impiegati nell'agricoltura in Brasile.

Pratiche diverse raccomandate da Segretariati: N. 26. Corrispondenza usuale con l'Ufficio Centrale di Milano. Cartoline e lettere (dal 1 aprile a tutto il 26 maggio) in partenza: N. 475.

A. Cabrini.

Dove non si deve emigrare

Svizzera — La situazione della Svizzera continua ad esser contraria alla nostra emigrazione. La sovrabbondanza di mano d'opera, soprattutto nei grandi centri, ha creato uno stato penoso a molti lavoratori italiani. Noi ripetiamo perciò la raccomandazione già fatta ai nostri corrispondenti di sconsigliare l'emigrazione per la Svizzera; opera questa tanto più doverosa oggi che numerosi sono i conflitti per cause di lavoro.

— Perdura lo sciopero, iniziato in principio di Maggio, degli scalpellini del Canton Ticino ed Uri, e non si vede prossimo un accomodamento.

— I calzolari di Lucerna sono pure in sciopero.

— Continua pure lo sciopero generale per tutta la Svizzera dei pittori e gessatori, sciopero iniziato or sono due mesi per la rinnovazione delle tariffe.

— Anche i fabbri di Zurigo sono in sciopero da qualche tempo per ottenere degli aumenti di salario. Purtroppo i proprietari, in questo caso fanno affidamento sul crumiraggio degli italiani. Richieste di lavoro sono pubblicate sui giornali quotidiani, e parecchi connazionali hanno abboccato. Ai krumiri i proprietari offrono paghe inferiori a quelle in uso sulla piazza prima che s'aprisse il conflitto!

Fonditori, operai ausiliari di fonderia e metallurgici; Attenti! — La federazione dei Metallurgici di Germania ci avvisa che ultimamente parecchie ditte di Stoccarda ripetutamente cercarono di ingaggiare operai italiani delle suddette professioni allettandoli con promesse assai lusinghiere.

Alcuni operai si recarono su quella piazza, ma furono amaramente delusi.

Di regola le condizioni di lavoro presso codeste Ditte sono inferiori a quelle degli altri stabilimenti del genere: in causa di ciò sono sempre deficienti di maestranza od a essa tentano di rimediare chiamando operai italiani.

Esortiamo pertanto tutti i lavoratori metallurgici d'Italia a non accettare offerte di lavoro pel Würthenberg prima di avere assunte informazioni presso l'Ufficio Centrale d'Emigrazione o presso il Comitato centrale dei metallurgici tedeschi, in Stoccarda, Sofienstrasse 21 B.

Esortiamo inoltre i metallurgici a non emigrare attualmente nella Germania meridionale, minacciando gli industriali di colà, una serrata.

Avviso agli scalpellini — In Svizzera, gli scalpellini delle cave di granito dei Cantoni Ticino ed Uri, sono in sciopero per opporsi al sistema del lavoro a cottimo o all'imposizione di una nuova tariffa compilata dagli imprenditori senza previo accordo né con l'organizzazione né con gli operai.

Acquistate la tessera 1912

Per le scuole d'Arti e Mestieri

A incominciare dall'anno scolastico 1912-1913, l'erogazione dei sussidi alle Scuole Professionali Operaie verrà cumulativamente effettuata dal Comitato provinciale per la Scuole professionali operaie in Friuli composto dei delegati della Deputazione Provinciale, della Camera di Commercio della Cassa di Risparmio di Udine e della Sezione Friulana della Sezione Umanitaria.

Rammentiamo a tale uopo che le domande di sussidio devono essere rivolte al Comitato entro il mese di Giugno p. v. e corredata dei seguenti documenti:

a) lo statuto e il regolamento della scuola.

b) il programma della scuola con la indicazione delle materie d'insegnamento, della eventuale divisione in sezioni ed in corsi, della durata annuale della Scuola e delle modificazioni che si intendesse introdurre.

c) un prospetto del numero degli iscritti e dei promossi nei singoli corsi nell'anno 1911-1912, ripartiti per comuni (se la Scuola sia a beneficio di più comuni) e dei nomi dei preposti all'insegnamento delle diverse materie nei vari corsi e sezioni.

d) il bilancio preventivo dell'anno scolastico 1912-13 e il consuntivo dell'anno 1911-12.

Caro Socio!

Rinnova subito la tessera o presso il corrispondente locale o presso l'Ufficio nostro: in caso contrario ti verrà sospeso il giornale. IL SEGRETARIATO.

La chiusura della prima arcata del costruendo ponte sul Tagliamento

Domenica 3 Maggio alle ore 9 ant. sul costruendo ponte convennero i signori direttori del lavoro Ing. Ambrogio Moro e Ing. Gio Batta Calligaris ed i Sindaci di Tolmezzo e di Cavazzo invitati dal Consorzio Carnico delle Cooperative di Lavoro per assistere alla chiusura della prima arcata del ponte. All'ora fissata venne calato dalla Gru il masso che doveva completare l'arcata che è la prima a cominciare dalla sponda sinistra. Per l'occasione venne servito il tradizionale champagne agli invitati, al personale dirigente della Cooperativa ed agli operai.

L'avv. Riccardo Spinotti Sindaco di Tolmezzo disse poche parole compiacendosi del lusinghiero andamento dei lavori e ben augurando alla sollecita ultimazione degli stessi. Il cav. Giuseppe Marchi pure invitato alla modesta festiciuola, scrisse giustificando la sua assenza e rallegrandosi cogli ingegneri direttori e colla impresa Cooperativa.

Ora i lavori procedono sollecitamente e per la fine di giugno si fa conto d'aver ultimato ben uove arcate.

Biblioteca Comunale

L'AZIONE DEL SEGRETARIATO DELL'EMIGRAZIONE DI UDINE

durante l'anno 1911

IL LAVORO TECNICO

Corrispondenza

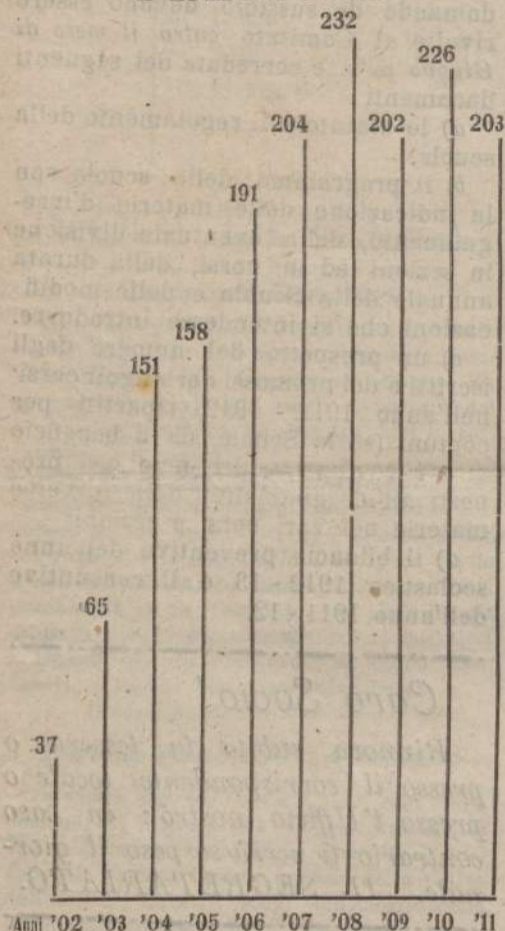
Il numero delle lettere partite e ricevute risulta dal seguente prospetto:

Anno	Lettere arrivate	Partite	Totale
1901	252	309	561
1902	627	812	1439
1903	1261	1306	2567
1904	2657	3234	5891
1905	2672	3105	5777
1906	3247	4345	7592
1907	4060	4560	8620
1908	5208	5997	11205
1909	5425	6225	11650
1910	5370	5761	11131
1911	4320	4696	9016

Sezione assicurazioni sociali

In numero delle pratiche trattate dalla sezione «Assicurazioni sociali» dalla fondazione del Segretariato in poi è posto in rilievo dal seguente diagramma.

PRATICHE



Delle 203 pratiche assunte al 31 dicembre 1911 erano esaurite 155 e rimanevano pendenti in istruttoria solamente 48.

Le pratiche esaurite con successo sono le seguenti.

RENDITE O SUSSIDI ANNUI

Austria: Bernardis Massimo fu G. B., *Mortegliano* lire 377 — Bisaro Giuseppe fu Pietro, *Zoppola* 250 — Cattanio Luigi, *Riva di Trento*, 100 — Cesca Fortunato fu Pietro, *Castelnuovo* 927 — Covassi Angelo (figli di) *Buia* 976,50 — Daffara Giovanni di Giovanni, *S. Daniele* 340 — Dagarò Giuseppe, *Rigolato* 528 — Facchin Cesare Luigi, *Socchieve* 214 — Fior Luigi, *Chiaicis Verzegnis* 205 — Gemmi G. B. di Vittorio, *Povoletto* 562 — Gonano Giovanni (vedova di) *Prato Carnico* 300 — Lepre Benedetto di Pietro, *Rigolato* 102 — Pagnutti Luigi di Valentino, *Martignacco* 58 — Peresson Gio. Maria fu Francesco, *Pinzano* 297 — Peressutti Giovanni, *Anduins* 216 — Picco Giuseppe fu Antonio, *Bordano* 145,50 — Pressacco Luigi di G. B., *Varmo* 353,50 — Pressacco Settimio di Giuseppe, *Varmo* 85 — Protti Luigi fu Tiziano, *Cimolais* 472 — Puntei Paolo fu Matteo, *Cleulis* di

Paluzza 454 — Simonutti Giovanni fu Giovanni, *Pinzano* 315 — Sopracase Luigi fu A. (vedova di) *Enemonzo* 210 — Tonelli Giovanni di Daniele, *Castelnuovo* 126 — Visentini Antonio, *Pozzuolo* 415,50 — Vriz Giovanni fu Luigi, *Raveo* 340.

Germania: Baschiera Luigi *Treppe Grande* lire 583,50 — Bertolutti Francesco, *Faedis* 136,50 — Bortolussi Arturo, *Lestans di Sequals* 150 — Bravin Gerolamo di Gioacchino, *Teor* 168,35 — Bujatti Luigi di Evangelista, *Buia* 67,50 — Celotto Giovanni di Francesco, *S. Paolo al Tagliamento* 101,50 — Donadel Luigi di Giovanni (eredi di) *Polcenigo* 644,30 — Geronetta Ermenegildo di Giovanni, *Vito d'Asio* 502,20 — Micossi Augusto, *Nimis* 399,30 — Peresson Giuseppe di Domenico, *Anduins* 281,50 — Pivotti Italo di G. B., *Enemonzo* 67,50 — Sibau Giuseppe fu Tiziano, *S. Leonardo al Natissone* 114,65 — Tassan Mazzocco Gio. Batta di Pietro, *Aviano* 155,70 — Trinco Luigi di Gio. Batta, *Andreis* 95,20 — Zilli Giovanni di Teodoro, *Feletto Umberto* 75

Ungheria: Facchin Eugenio di G. B. *Socchieve* lire 633 — Fantin Cirillo di Gio. Maria, *Barcis* 284 — Feragotto Antonio, *Braulins* 688 — Tedesco Innocente (vedova di) *Solagna* 242 — Tedesco Innocente (figli di) *Solagna* 740. Totale L. 14499,30.

Tacitazioni, Liquidazioni rendite arretrati, Sussidi una volta tanto

Italia: Bernardinis Romilde di Leonardo, *Buia* lire 453 — Biasizzo Giacomo, *Sedilis di Ciseris* 2205 — Costantinis Rodolfo, *Udine* 873,20 — Facchin Giovanni di Pietro, *Socchieve* 828 — Lorenzini Leonardo, *Pielungo* 37,50 — Magris Agostino di Giuseppe, *Montereale Cell.* 468 — Martinis Giuseppe fu Amedeo, *Ampezzo* 4500 — Masutti Giuseppe fu Giovanni, *Caneva Sacile* 2100 — Molinaro Ernesto di Giovanni, *Udine* 1445,45 — Morandini Aristobolo, *Gemona* 2145,60 — Pascolo Domenico fu Domenico, *Venzona* 98 — Peresson Gio Batta di Francesco, *Pielungo* 534,50 — Peresson Leonardo di Leonardo, *Pielungo* 103,50 — Polo Fritz Gio Batta di Giovanni, *Aviano* 607,50 — Polo Vittorio Emanuele, *Forni di Sotto* 62,50 — Sandri Caterina fu Massimo, *S. Daniele* 3800,50 — Sandri Massimo (vedova di) *S. Daniele* 3800,50 — Sandrini Luigi, *Paderno* 1845 — Tomat Stefano fu Antonio, *Alessio di Trasaghis* 19,50 — Urbancig Giovanni di Sebastiano, *Udine* 3100 — Zacomer Francesco, *Tarcento* 2362,50 — Zorzutti Luigi fu Antonio, *Udine* 400

Austria: Basso - Brusa Giuseppe di Luigi, *Aviano* lire 472,50 — Bisaro Giuseppe di Pietro, *Zoppola* 410 — Cattanio Luigi, *Riva di Trento* 622,43 — Cesca Fortunato fu Pietro, *Castelnuovo* 97,80 — Comisso Albino di Pietro, *Teor* 205,47 — Dagarò Giuseppe Pezo, *Rigolato* 54 — Dal Cozzo Francesco, *Trasaghis* 1173 — Gemmi Gio Batta di Vittorio, *Povoletto* 41 — Gonano Giovanni (vedova di), *Prato Carnico* 250 — Lepre Benedetto di Pietro, *Rigolato* 561 — Morassi Giovanni fu Giovanni, *Cervicento* 166 — Peresson Gio Maria fu Francesco, *Pinzano* 147 — Picco Giuseppe fu Antonio, *Bordano* 360 — Polli Gioacchino di Pietro, *Pinzano* 266 — Pressacco Luigi di di Gio Batta, *Varmo* 502 — Pressacco Settimio di Giuseppe, *Varmo* 26 — Protti Luigi di Tiziano, *Cimolais* 716 — Revelant Domenico di G. B., *Avaglio Lauco* 903,50 — Tonelli Giovanni di Daniele, *Castelnuovo* 66 — Venier Lorenzo di Luigi, *Forni di Sotto* 41 — Vriz Giovanni fu Luigi, *Raveo* 170 —

Germania: Bearzotto Mattia *Meduno* 219 — Boreanaz Luigi di Filippo *Torreano di Cividale* 1602 — Bravin Gerolamo di Gioacchino, *Teor* 225 — Chezzoli Pietro, *Udine* 555,75 — Cumini Giovanni, *Zuglio* 446,40 — Tassan Pietro di Bortolo, *San Pietro al Natissone* 359 — Micossi Augusto, *Nimis* 370 — Ornella Attilio, *Ragogna* 53 — Paveglio Pietro fu Domenico, *Meduno* 54 — Pellarini Pompilio *Segnacco* 390,60 — Peresson Giuseppe di Domenico, *Anduins* 164,25 — Pivotti Italo fu Gio Batta, *Enemonzo* 137,20 — Sibau Giuseppe fu Valentino, *S. Leonardo* 165 — Tassan Mazzocco Gio Batta di Pietro, *Aviano* 733,50 — Ursella Luigi fu Giovanni, *Buia* 244,35 — Zilli Giovanni di Teodoro *Feletto Umberto* 166,50.

Ungheria: Dorigo Giovanni di Gio Batta, *Socchieve* lire 211,25 — Facchin Eugenio di Gio Batta, *Socchieve* 294 — Fantin Cirillo di Gio Maria, *Barcis* 234 — Madussi Dionigi fu Francesco, *Artegna* 1308 — Puntel Giacomo fu Antonio, *Paluzza* 49,50

Svizzera: Cescutti Natale, *Clauzetto* 4100 — Gasparini Quinto di Pietro, *Fagagna* 4960 — Vincenzotti Giuseppe (padre di) *S. Martino al Tagliamento* 1500.

Romania: Candotti Gio Batta di Celeste, *Enemonzo* lire 400 — Cargnelutti Gio Batta, *Montenars* 1000 — D'Agostini Francesca Tinor, *Barcis* 600 —

Argentina: Pellegrini Luigi (padre di) *Pordenone* lire 735.

Stati Uniti: Mizzerò Gedeone (vedova di) *Meduno* lire 6000.

Totale Lire 66320,75.

RIEPILOGO

	1910	1911
Rendite e sussidi annui	16010,46	14999,30
Tacitazioni, sussidi una volta tanto, ecc.	39007,70	66320,75
	Lire 55018,16	81230,05

I ricorsi presentati ai tribunali arbitrali di assicurazione sono state 23: accolti totalmente 7; in parte 9; respinti 4, pendenti 3.

Per la trattazione delle pratiche di infortunio l'ufficio si è valso spesso dell'opera dei R. addetti dell'Emigrazione di Ginevra, di Colonia e di Berlino e delle autorità consolari.

Agli uni e alle altre il più caldo ringraziamento.

Riteniamo opportuno ripetere i consigli fondamentali in materia d'assicurazioni sociali:

1. Voler essere assicurati contro i danni delle malattie degli infortuni e della invalidità e vecchiaia;
2. Voler essere assicurati secondo il salario effettivo;
3. Compiere la denuncia d'infortunio subito;
4. Non abbandonare l'ospedale prima della fine della cura
5. Avvertire subito il Segretariato non appena avviene l'infortunio;
6. Inviare i risparmi a casa ogni due mesi almeno e conservare gli scontrini del vaglia per aver la prova in caso d'infortunio mortale a sostegno dei diritti dei superstiti.
7. Inviare al Segretariato sollecitamente tutti i documenti provenienti dalle Casse d'Assicurazioni o dai Tribunali per aver agio di preparare a tempo e bene gli eventuali ricorsi. Rammentarsi che le decisioni delle Casse di Assicurazioni e dei Tribunali germanici diventano inappellabili dopo 30 giorni da quello in cui sono

comunicare all'interessato, ed in Austria dopo un anno.

8. Le casse di malattia non sono obbligate a pagare sussidi in Italia. Si possono ottenere tali sussidi solo nel caso in cui esiste un certificato del medico curante che autorizza il rimpatrio.

Sezione Legale

La Sezione Legale funziona solo per i soci che siano iscritti prima del fatto che ha determinato la vertenza.

Il lavoro compiuto dalla sezione è indicato dalle seguenti cifre:

Anno	1904	1905	1906	1907	1908	1909	1910	1911
Pratiche	297	302	366	370	433	452	437	319

Per le pratiche che si riferiscono al 1911 ecco i dati essenziali:

I, Pratiche per vertenze di lavoro

(Pagamento salari, licenziamenti, contestazioni varie, contratti, delibazioni, sentenze estere).

Esaurite con successo con amichevole componimento per arbitrato dell'Ufficio o in seguito ad atti giudiz.	N. 106
Infondate	> 42
Presentate da non soci (in questo caso si è sempre dato il consulto legale gratuito)	> 38
Pendenti innanzi ai Tribunali	> 22
	Totale 208

II, Pratiche per ricerche

(Ricerche di persone, ricupero bagagli, documenti, passaporti, rimpatri ecc.)

Esaurite con successo	N. 13
> senza successo	> 19
Pendenti	> 5
Consulti e pratiche estranee all'Emigrazione	> 40
Pendenti in istruttoria	> 34
	Tornano 319

Gli importi complessivamente recuperati nella trattazione delle pratiche della I categoria ammontano a L. 11259,94.

Consigli agli emigranti

in materia di contestazioni legali

1. Non lavorate a cottimo — che è un giuoco al lotto della esistenza — ma solo a giornata. Fatevi liquidare il vostro salario ogni settimana e così eliminerete quasi tutte le cause di contestazione, e nel peggiore dei casi si verrà defraudata la mercede di una sola settimana e non di tutta la stagione come troppo spesso avviene.

2. Se malgrado il nostro parere assumete un lavoro a contratto o a compito in compagnia di altri, esigete un contratto scritto ben chiaro e preciso dal padrone estero e firmatelo insieme coi vostri compagni di lavoro. Non lasciate che firmi il solo capo, perchè in tal caso egli assume la figura dell'imprenditore, e voi di suoi dipendenti.

3. Quando fate un contratto con un capo esigete condizioni scritte, precisando chiaramente il salario, l'orario, la durata del riposo.

Non partite con capi che non abbiano qualcosa al sole. Lavorare con nullatenenti vuol dire quasi sempre rimetterci le fatiche senza scopo.

4. Se sorge una contestazione col padrone o col capo avvertite subito il Segretariato e non attendete al vostro rimpatrio. Se vi sono differenze nelle misurazioni risolvetele subito a caso fresco proponendo, se occorre, all'avversario di far compiere la misurazione da un arbitro comune. Lasciare le cose in sospeso il più delle volte significa ingolfarsi in una causa senza fine.

5. Se assumete un lavoro in compagnia, oltre al contratto coll'imprenditore fate un contratto firmato da tutti quanti i componenti la squadra, nel quale siano precisati i diritti di ognuno quello del capo, l'orario, i turni di riposo, e infine siano indicate le penalità per coloro che abbandonassero il lavoro prima che fosse finito. In questo scritto deve risultare chiaramente come dovranno essere divisi gli utili e le perdite che risultassero a fine lavoro.

6. Prima di abbandonare il lavoro informatevi se in quel dato luogo vige l'obbligo di dare la disdetta. Se tale è l'uso avvertite a tempo l'impresa e in presenza di testimoni.

7. Se siete fornaciaio non accettate caparre; non partite con capi notoriamente spiantati, o imbroglioni, o litigiosi. Fissate le condizioni di lavoro sul *Libretto di lavoro del Segretario*. Prima di ingaggiarvi passate al Segretariato per sentirne il parere anzi fate il contratto non nelle osterie ma negli uffici di es. Ricordatevi che quando un capo non vuol venire al Segretariato o non vuol firmare il *Libretto di lavoro* è segno che già medita di imbroglarvi. Non aspettate a fare il contratto di lavoro all'estero; il capo in questo caso non troverà mai il tempo di farlo.

8. Se siete boscaioli non partite con capi nullatenenti, imbroglioni o litigiosi. Non lavorate a cottimo ma a giornata. Se contro il nostro parere volete lavorare a contratto fissate per iscritto le condizioni precise di lavoro e fatevi assicurare la giornata puramente e semplicemente senza altre diciture od aggiunte che permettano poi al capo di non pagarvi la giornata fissata in caso che non bastasse il prodotto del cottimo. Ricordatevi che intendere cause contro grosse imprese in Ungheria, in Rumenia, in Bosnia è quasi impossibile: perciò patti chiari e amicizia lunga e fate in modo che il responsabile sia il capo, il quale deve essere possidente.

Ufficio assistenza e cambio in Pontebba

Il seguente prospetto indica chiaramente quale importanza abbia ormai questa succursale e quali servizi reali essa porga agli emigranti:

Protocollo	N. 418
Pratiche informazioni legali assunte	> 39
Pratiche d'infortunio	> 7
Pratiche per recupero bagagli, biciclette e simili	> 11
Pratiche per pagamento salari e simili risolte emichevolemente	> 22
Informazioni diverse a emigr. di passaggio	> 106
Informazioni di collocamento	> 72
Informazioni di viaggio	> 230
Persone passate nel riparto assistenza	> 970
Cambi avvenuti dal 1 novembre 1910 a tutto marzo 1911 circa lire	3.200.000

Ufficio di Monaco

e l'emigrazione italiana in Baviera
(Rel. del reggente A. Vuattolo)

Le discrete condizioni del mercato del lavoro e l'assenza di vaste agitazioni operarie, indussero l'anno scorso a venire in Baviera un numero di emigranti alquanto maggiore di quello dell'anno antecedente. Crediamo quindi di avvicinarci molto al vero affermando che nell'anno 1911 lavorarono in questo Stato circa 19000 operai italiani di cui 13000 fornaciai.

Questi provengono tutti o quasi dalla provincia di Udine che fornisce anche la maggior parte dei muratori e terrazzieri, mentre i manovali, sterratori e tessili provengono da varie provincie del Veneto e dell'Italia Centrale.

Circa l'80 0/0 dei fornaciai lavorano parte a cottimo, e parte a mezzata alle dipendenze di accordanti friulani che li ingaggiano in Italia; il 20 0/0 alle dipendenze dirette d'imprenditori tedeschi.

Presso questi ultimi i nostri operai trovano quasi sempre condizioni di salario e di orario migliori di quelle che offrono loro gli accordanti friulani, ma ogni tanto vengono anche dai tedeschi tartassati coi medesimi sistemi in uso tra i primi e già tristamente noti.

Non di rado si deplorano anche dei casi di accordantiche non riescono a riscuotere dai proprietari di fornace il giusto importo del lavoro eseguito.

Tanto per gli accordanti che hanno delle vertenze coi proprietari, quanto per gli operai a cui viene contestato il salario, la difesa si presenta molte volte difficile in causa: o della mancanza di un regolare contratto, o perchè nel medesimo (che spesso i contraenti italiani sottoscrivono senza ben conoscere il contenuto) vi sono incluse delle clausole del tutto favorevoli al datore di lavoro; oppure anche perchè gli operai trasgrediscono alle disposizioni di legge che stabiliscono le norme per il licenziamento quando tra le parti non siano intervenuti patti speciali.

Il tenore di vita dei fornaciai si è alquanto elevato, ma tuttavia resta sempre, sotto tutti gli aspetti, il peggiore che qui si conosca.

Qualche centinaio di fornaciai aderiscono al Segretariato dell'Emigrazione di Udine e un centinaio circa alla Federazione degli operai di fabbrica della Germania. Tra gli stessi si nota qualche tentativo di formare delle cooperative di lavoro.

Dei lavoratori edili circa 300-400 immigrano con degli imprenditori italiani che li arruolano in patria; i rimanenti (circa 4500) vengono a gruppi o isolati, molte volte per lavorare presso imprenditori di loro vecchia conoscenza e spesso anche alla ventura.

I muratori italiani sono apprezzati e ricercati specialmente dagli imprenditori dei piccoli centri, ma spesso sono accolti con diffidenza e ostilità dagli operai indigeni che vedono nei nostri dei temibili e sleali concorrenti. La ragione di tale ostilità va ricercata nel fatto che gli italiani tendono ovunque a lavorare oltre l'orario stabilito e qualche volta anche per un salario più basso di quello in vigore sulla piazza.

Di organizzati nella Federazione del proprio mestiere ve ne sono circa 500.

Azione svolta dal Segretariato

Si diedero verbalmente informazioni, chiarimenti e consigli a operai che si rivolsero all'Ufficio in . . . N. 276
di cui: fornaciai . . . N. 138
> operai di altri mestieri . . . > 138

Si collocarono al lavoro operai . . . > 102
di cui: fornaciai . . . N. 40
> di altri mestieri > 62

Si dissuasero dal lavorare in località o presso imprese colpite da sciopero, boicotto o serrata operai . . . > 33

Sopraluoghi fatti in diverse località per assistere gli operai nelle vertenze coi padroni, per visite negli ospedali e inchieste > 21

Pratiche legali fatte per ricupero ereditata, pagamento di salario, ecc. . . . > 53

di cui: esaurite in via giudiziaria . N. 7
> esaurite in via amichevole . > 23
> demandate al

Segr. dell'Em. di Udine . . .	> 2
> abbandonate . . .	> 9
> pendenti al 30 settembre 1911 . . .	> 12
Vertenze definite sul lavoro nell'interesse di operai N. 71	> 2
Conferenze di propaganda tenuta in Italia . . .	> 55
di cui: per i fornaciai soli . . . N. 30	
> per i fornaciai e lavorat. edili . . .	> 19
> per lavoratorie edili soli . . .	> 6
Conferenze tenute in Baviera e nel Vurttemberg . . .	> 36
delle quali: per fornaciai e operai di fabbrica . . . N. 21	
> per lavoratori edili . . .	> 15

Si denunciarono alle autorità competenti una ventina di casi di infrazione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Si mandarono corrispondenze e articoli di propaganda per i fornaciai e per i muratori al *Operaio Italiano* in Amburgo e all'*Emigrante* in Udine.

Si diedero agli emigranti informazioni e consigli per lettera e per telefono.

Corrispondenza { in arrivo . N. 398 } Totale N. 846
{ „ partenza „ 448 }

dalla quale è esclusa quella ricevuta e spedita all'impiegato nel periodo che fu in Italia e cioè dal 1 gennaio al 23 Marzo 1911.

NOTA. — In questi ultimi anni le competenti autorità imposero a molti (non a tutti) proprietari di fornace di fornire agli operai italiani dei quartieri passabilmente salubri. In molti dormitori però, e più specialmente in quelli delle fornaci lontane da centri importanti, dove le ispezioni si fanno molto di rado e non sempre di sorpresa, la pulizia lascia ancora molto a desiderare.

Frequentissime sono poi le infrazioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; infrazioni che nella maggior parte dei casi restano impuniti.

Dal rapporto dell'ispettore centrale delle fabbriche p. e. risulta che nel 1910 furono puniti per il motivo suddetto in tutta la Baviera n. 13 imprenditori di fornace con delle multe varianti dai 2 ai 20 marchi. Noi invece abbiamo la convinzione matematica che tanto nel 1910 quanto nel 1911, nel 90 0/0 delle fornaci gestite da accordanti friulani (che sommano a circa 200) donne e fanciulli lavorarono più di quanto la legge avesse permesso.

Sappiamo anche che gli stessi imprenditori multati continuarono e indubbiamente continueranno a fare il comodo loro come pel passato; chè malgrado le lievi e rarissime multe trovano sempre il loro tornaconto.

OBLAZIONI

Commissariato Generale dell'Emig.	L. 6000
Cassa di Risparmio di Udine . . .	> 1000
Provincia di Udine . . .	> 500
Comune di Udine . . .	> 500
Banca Cooperativa Udinese . . .	> 100
Banca Popolare Friulana . . .	> 100
Comune di Codroipo (1910 e 1911) . . .	> 100
„ Spilimbergo (1909 10-11) . . .	> 100
„ Aviano (1911) . . .	> 75
„ Feletto Umberto (1910) . . .	> 50
„ Passignano di Pordenone (1911) . . .	> 50
„ Pordenone (1911) . . .	> 50
„ Sacile (1911) . . .	> 50
„ Lanzo (1910-11) . . .	> 50
„ Venzone (1911) . . .	> 50
„ Villasantina (1911) . . .	> 50
„ Cavazzo Carà. (1910-11) . . .	> 40
„ Chiusaforte (1910 e 1911) . . .	> 40
„ Ponzano (1911) . . .	> 40
„ Cividale (1911) . . .	> 35
„ Cavasso Nuovo (1911) . . .	> 30
„ Pozzuolo (1911) . . .	> 30

Comune di Rigolato (1911) . . .	> 3
„ Tolmezzo (1911) . . .	> 30
„ Tramonti Sopra (1910 11) . . .	> 30
„ Tramonti Sotto (1910-11) . . .	> 30
„ Arta (1911) . . .	> 25
„ Azzano (1911) . . .	> 25
„ Buia (1911) . . .	> 25
„ Dignano (1911) . . .	> 25
„ Fagagna (1911) . . .	> 25
„ Mortegliano (1911) . . .	> 25
„ Nimis (1911) . . .	> 25
„ Sequals (1910) . . .	> 25
„ Zuglio (1911) . . .	> 25
„ Ampezzo (1910) . . .	> 20
„ Bagnaria Arsa (1910-11) . . .	> 20
„ Barcis (1911) . . .	> 20
„ Forni Avoltri (1910-11) . . .	> 20
„ Prato Carnico (1911) . . .	> 20
„ Rivignano (1911) . . .	> 20
„ Travesio (1910 e 1911) . . .	> 20
„ Preone (1911) . . .	> 15
„ Castions di Strada (1911) . . .	> 10
„ Gemona (1911) . . .	> 10
„ Manzano (1911) . . .	> 10
„ Moruzzo (1911) . . .	> 10
„ Palmanova (1911) . . .	> 10
„ Pradamano (1911) . . .	> 10
„ Porpetto (1910) . . .	> 5
„ Forni di Sotto (1910) . . .	> 5
Società Operaia (Chiusaforte (1911) . . .	> 20
„ Caneva Sacile (1911) . . .	> 10
„ Maiano (1911) . . .	> 1
Cooperativa Scalpellini Aviano (1911) . . .	> 5
Gemmi Gio Batta . . .	> 5

Totale L. 9651

VOCI DI CASA

Sezione di Faedis

Commovente solidarietà — Un povero giovane del nostro Comune certo Iuri Giuseppe di Antonio ebbe la sventura di rimaner colpito da grave infermità ad una gamba. A poco a poco il male si aggravò sì che fu necessaria l'amputazione dell'arto. La sezione del segretariato e per essa il vostro corrispondente, fece un appello a tutti gli uomini di buon cuore onde poter in qualche modo aiutare l'infelice e se fosse stato possibile acquistargli una gamba di gomma. Associazioni e individui risposero all'appello e anche il consiglio comunale deliberò un sussidio di L. 50. — Qui diamo l'esito della sottoscrizione fra privati ed associazioni:

Sezione del Segretariato di Faedis L. 10, Commissione scuola serale d'arti e mestieri 30, spediti dal sig. Stefan, Austria (comp. Grandi Giovanni, f.lli Bellina, Ronco Vincenzo, Del Piero Luigi e Giovanni) 12, Bertolotti Francesco 2, Armellini D. r Pio 3, Faidutti Eugenio 2, Pelizzo Giovanni 2, Altaroni Venanzio 5, Famiglia Puppatti 2, Dus Luigia 5, Pinosio Giovanni 1, Poiana Amadio c. 50, Cirandi Edoardo 10, Cirandi Antonio di Antonio 20, Pascoletti dott. Francesco 1. 1. Tomat Mario 1, Macorrig Anselmo 2, Pinosio Francesco c. 50, Freschi Giovanni 50, Borgnolo Eugenio 1. 2, Genuzio Cesare c. 50, Zani Guido 1. 1, Zani Adolfo 1, Gabrici Primo 1, Alda Tomat 1, Tomat Romano 1, Tretti Sante 1, Secco Giovanni 1, Gaio Nino 1, Gabrici G. B. 1, Banca Della Giusta 1, De Luca Elisa m. Luigi 1, De Luca Vincenzo 1, Cecotti Spiridione c. 50, Antonutti Fabio 20, Granstrada Teresa 60, Grandi Alfredo 1. 1, Scubla Felice c. 50, Cavallo Antonio 50, Sgualdino Giacomo 20, Antonutti Camillo 20, De Luca Giovanni 40, Rosig Giuseppe 1. 2, Bertossi Francesco c. 10, Vit Giacomo 20, De Luca Luigi di Vittorio 20, Armellini Elia 60, De Luca Luigi 50, Sgualdino Antonio 20, Digaspero Pietro 20, Zani Eugenio 1. 1, Bertossi Francesco fu Giacomo 1, Roiatti Marco c. 50, Cornelio Scubla 20, Zani Angelo 20, Iacobuzio Giovanni 20, De Luca Riccardo 50, Armellini Giuseppe 30, N. N. 1. 1, Zani Angelo di Raimondo c. 50, Famiglia Lazzaro Mattia 50, Epieratti Giuseppe 20, Paluzza Luigi 60, Cirandi Maria 10, Picinutti Carolina 10, Cencig Angelina 20, Mosolo Beniamino 50, Gabrici Rosa Bellina 40, De Luca Maria fu Giovanni 1. 1, Cois Antonio c. 10, Colussa Antonio 10, Belgioi Pietro 50, Mosolo Felice 50, N. N. 25, N. N. 25, N. N. 25, N. N. 40, Abalo Agostino 20.

Colussa Luigi, cent. 20, Toffoletti Caterina 20, Antonutti Gio Batta, 40, Zaban Emilia, 10, Sgualdino Angelo, 20, Mosolo Luigia, 10, Zani Luigi, lire 1, Celledoni Amadio cent. 50, Zani Pietro, 1. 1, Rosig Antonio, 1. 2, Degano Giulia, cent. 20, Dreossi Cesare, c. 60, Cuiutti Luigi, c. 30, Cuiutti Francesco, c. 30, Ronco Giuseppe, 1. 1, Celledoni Giosuè, 1. 1, Cirandi Antonio, c. 30, Gos Giuseppina, c. 10, Celledoni Bartolo, c. 20, Antonutti Nicolò, c. 30, Gottardi Maria, c. 20, Spollero Antonio, 1. 1, Flacco Antonio, c. 25, Giavitto Elena, c. 50, Tomat Camillo, 1. 2, Bellina

Alberto, c. 50, Giavitto Mante, c. 35, Grando Luigi, c. 30, Zani Raimondo, c. 50, Zani Catterina, c. 50, N. N., l. 2, Maion Giuseppe, c. 10, Mosolo Giacomo, c. 30, De Marco Giulia, c. 15, Turin Regina, c. 10, Giacomini Antonio, c. 20, Antonutti Giovanni, c. 20, Sgualdino Luigi, c. 30, Fusari Maria Sgualdino, c. 70, Picini Luigi, l. 2, Antonutti Enrico, c. 60, Bertolutti Giuseppe da Costapiana, c. 30, Cusmacini Antonia, c. 50, Scubla Pietro, c. 50, Dordolo Antonio, c. 25, Pellegrini Angelo, c. 35, Pitie Giovanni, c. 30, Cos Pietro, c. 40, Cos Francesco, fu Gio Batta, c. 40, De Luca Valentino, c. 50, De Luca Antonio di Giulio, c. 50, De Luca Pio fu Gio Batta, l. 1, De Luca Vittorio l. 2, De Luca Teresa, c. 50, Bodolig Maria, c. 20, Turin Sperindio, c. 10, Cos Alberico, c. 30, Lazzaro Maria, c. 50, Galante Augusto, c. 50, Cos Giacomo, l. 1, Bellina Augusto, l. 1, Roiatti Angelo, l. 1, Armellini Rosa, c. 20, Lazzaro Giovanni, c. 50, Dionisio Luigi, c. 50, Scubla Giovanni, c. 50, Coren Famiglia, l. 1, Fusari Ross, c. 10, Tomat Ranieri, l. 2, Faidutti Antonio di Giovanni, l. 1, Pietro Culotto, l. 3, Facco Edoardo, c. 20, Cainero Giuseppe, l. 1, Fadon Allegra, c. 40, Gobbo Elisa, c. 20, Flebus Luigia, l. 1, Bertolutti Luigi, l. 3, Gobbo Raimondo, c. 10, Bertolutti Giuseppe fu Angelo, c. 20, Belligoi Antonio, l. 1, Fadon Giovanni, c. 20, Petrig Pietro, c. 20, Flebus Basilio, c. 50, Flebus Angelo, l. 1, 80, Grimaz Giovanni di Vittorio c. 30, Totolo Adolfo, c. 30, Grimaz Pietro, c. 50, Marchiat Anna, c. 15, Sgarovello Giuseppe, c. 30, Ciricco Giulia, c. 20, Piputti Anna, c. 50, Turco Anna, c. 20, Grimaz Giovanni, c. 30, Totolo Eugenio, c. 30, Tracogna Luigi, c. 20, Petrig Luigi, c. 40, De Luca Francesco, l. 1, Totolo Luigi, c. 20, Cecotti Antonio di Giovanni, l. 1, Iuri Romano, l. 1, Spendra Rosa, c. 50, Iuri Maria, l. 1, Cebeschini Maria, c. 50, Iuri Giuseppe fu Angelo, l. 2, Iuri Fiorinda, l. 1, Iuretig Pierina, l. 1, Corini Antonio, l. 2, Tracogna Giovanni, l. 1, 50, Iacobuzio Agostino di Antonio, c. 50, Flebus Antonio l. 1.

A tutti li sottoscrittori l'imperitura riconoscenza del beneficato e i più vivi ringraziamenti del sottoscritto

Corrisp. F. Bertolutti.

Sezione di Bordano

Quest'anno andiamo male; i soci sono solo 87 (compreso uno iscritto ad Udine) e non si sa il perchè di tanto disinteresse. La sezione nostra che lasciava sperare tanto bene va quindi verso la sua fine. Speriamo che i soci emigrati si sveglino fino a che siamo in tempo e rinnovino la quota ugualmente.

Per norma di tutti ecco il

Resoconto finanziario 1911

ENTRATA	
Avanzo esercizi precedenti	L. 3,—
N. 60 soci nel 1911	> 30,—
Contributo 14 soci alla biblioteca	> 4,20
Totale L. 37,20	

USCITA	
Carta da bollo per domanda al comune per ottenere una levatrice approv.	L. —,60
Spese diverse e postali	> 1,60
A pareggio in cassa	> 35,—
Totale L. 37,20	

Il corr. Picco Eugenio.

Sezione di Treppo Carnico

Dopo ben tre anni di malattia cessava di vivere il nostro compagno socio **Mussinano Giacomo**.

Era socio della sezione fin da quando essa fu fondata e le rimase sempre fedele e seppe sempre apertamente difenderla da nemici occulti e palesi.

Lascia nella desolazione la famiglia e quanti lo conobbero.

La sezione tutta manda l'estremo saluto reverente alla sua memoria.

Il corr. L. Cortolezzis.

Sezione di Vito d'Asio

La sezione piange il socio **Blarasin Pietro fu Pietro** ammalatosi in terra d'esilio e morto dopo 40 giorni di sofferenze nell'ospedale civile di S. Daniele a soli 26 anni!

Ottimo padre di famiglia, indefesso lavoratore, buono, bravo, amato da tutti lascia la moglie con un bambino in tenera età.

Un mesto vale alla sua memoria e le più vive condoglianze dei soci tutti alla desolata famiglia.

Il corr. Eugenio Peresson.

Sezione di Celante

Nell'assemblea annuale della sezione si è proceduto alla rinnovazione delle cariche. Furono nominati a corrispondente il sottoscritto, a cassiere Zanier Giuseppe, a presidente Coledani Giovanni, a revisore dei conti Tramontin Giovanni.

Circa l'impiego dei fondi, la maggioranza si dimostrò propensa alla costituzione di una biblioteca, ma ogni delibera fu rinviata al prossimo autunno.

Resoconto finanziario 1911

ENTRATA	
Avanzo anni precedenti	L. 61,90
Per 37 iscritti 1912	> 18,50
L. 80,40	
Spese postali	> 95
L. 79,45	

Tornano L. 80,40

Il corrisp. Zanier Gio. Batta

Sezione di Zuglio

Il bilancio da voi pubblicato non è quello che vi ho mandato e così fatemi il favore di pubblicare questo che è quello approvato dall'assemblea.

ENTRATA	
Avanzo esercizi precedenti	L. 243,95
Incasso del Segretariato suo debito	> 49,90
Per 69 Soci arretrati 1909 1910	> 34,50
Per 85 iscritti 1911	> 42,50
Residuo da due feste	> 48,42
Totale L. 419,27	

USCITA	
Debito della Sezione verso il Segret.	L. 9,—
Dono per libri alla Sezione di Arba	> 8,—
Dono alla Sezione di Piano d'Arta	> 5,00
Stampe, spese postali e diverse	> 6,50
Marche per affissione e altro	> 3,00
L. 31,50	

Totale in cassa depositato alla Cooperativa Credito di Tolmezzo	> 387,77
Tornano L. 419,27	

G. Iacotti

Corrispondenti attenti!

Mandate tutti i talloncini che avete altrimenti non possiamo spedire il giornale ai soci.

Cassa Mutua Cooperativa per le Pensioni

Molti Soci ci hanno rivolte alcune domande alle quali riteniamo opportuno rispondere pubblicamente potendo esse servire di norma ai soci tutti.

Ci viene chiesto: possono i soci sospendere senz'altro i versamenti senza pregiudizio?

A tale domanda occorre rispondere no!

Dice a tale proposito il sesto capoverso dell'art. 20 della legge: «A partire dell'andata in vigore della presente legge restano sospese le dichiarazioni di decadenza dei soci per causa di morosità non che le eliminazioni per morte». E cioè sino a quando questa legge non sia entrata in vigore rimane immutato lo statuto attuale della Cassa con tutte le sue clausole per molte quale comminatoria di morosità e di decadenza quale conseguenza della sospensione nel versamento oltre i 15 mesi concessi dallo Statuto sociale.

Ora, la data in cui questa legge entrerà in vigore sarà stabilita dal Regolamento.

Ammissa cioè senz'altro l'approvazione da parte del Senato del progetto in questione, verrà compilato il Regolamento, il quale dovrà essere approvato con Decreto Reale, sentito il parere del Consiglio di Stato (articolo 1, 5.º capoverso).

Perciò occorre assolutamente che gli associati si mantengano in regolare correttezza coi pagamenti per non incorrere nelle disposizioni statutarie poiché il Regolamento andrà ancora per le lunghe.

Ci viene chiesto ancora: E' possibile, senz'altro, nel momento attuale, fare domanda per il recesso o riavere immediatamente le somme versate all'Istituto? Anche a questa domanda la risposta è negatività.

Su questo punto lasciamo la parola alla legge.

Dispone testualmente l'art. 21: «E' ammesso per i soci delle assicurazioni tontinarie e di ripartizione nazionali il diritto al recesso, che

può essere esercitato entro sessanta giorni dalla pubblicazione fatta dal Commissario regio degli accertamenti di cui è cenno del 2.º comma dell'articolo precedente, nella Gazzetta Ufficiale e nel foglio degli annunci ufficiali della provincia nella quale ha sede l'associazione».

E cioè: «entro un mese dalla promulgazione della presente legge» il Ministro di agricoltura, industria e commercio provvederà alla nomina di un commissario regio per la nostra Cassa, il quale procederà all'accertamento della situazione patrimoniale ed alla determinazione dei diritti dei singoli soci, nonché delle quote percentuali loro spettanti. Entro 60 giorni dalla pubblicazione di tali accertamenti nella Gazzetta Ufficiale e nel bollettino della nostra provincia, i soci potranno essere ammessi a far valer il loro diritto al recesso.

Da ciò consegue: Non si possono accettare al momento attuale domande per i recessi.

Non è possibile dare corso a tali domande, e cioè procedere a ripartizione alcuna immediata ai soci dissenzienti.

Non si possono fissare a priori le modalità che verranno stabilite per il recesso, trattandosi di materia propria del Regolamento.

Quindi i soci non possono per ora rivolgere domanda di recesso.

**

Ci chiedono infine molti soci: E' utile per noi continuare i pagamenti?

A tale domanda si risponde senza altro ed esplicitamente in senso affermativo.

Anche il ministro Nitti ha senza restrizione alcuna ammesso, nella discussione avvenuta in Parlamento sull'art. 21 della legge, che ai soci conviene continuare nel loro atto di previdenza. I risparmi depositati dai soci nella Cassa non sono in modo alcuno soggetti ad alea. Sarà cura dell'istituto nazionale di assicurazioni di far conoscere le nuove combinazioni per assicurazione offerte ai nostri associati.

Il secondo capoverso dell'art. 21 dice testualmente:

«I soci che entro il detto termine non avranno espressa la volontà del recesso si intenderanno, se operai, iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza, se non operai si considereranno assicurati per un contratto di rendita vitalizia o per un capitale differito presso l'Istituto nazionale di assicurazioni».

Quindi i soci lavoratori potranno trasportare le somme da essi versate alla Cassa Nazionale fruendo dei vantaggi che quest'ente largisce ai suoi soci: i non operai potranno ottenere o una rendita vitalizia proporzionata ai versamenti effettuati ed effettuandi od un corrispondente capitale differito.

RICERCHE

1. Toneatti Luigi fu Luigi di Mieli di Comeglians (Udine), muratore, da due anni non dà notizie di sé, e si crede che si trovi nella Svizzera. La famiglia ha urgenti comunicazioni da fargli. — Scrivere al Segretariato.

2. Umberto Delli Zuani, di Comeglians (Udine). Pare sia stato in Ungheria la campagna scorsa e lavorava su una linea ferroviaria. La famiglia ha importanti cose da comunicargli.

3. Gandini Giuseppe di Antonio di Faedis (Udine) fornaciaio, di anni 25. Si suppone che sia in Austria. La famiglia ha importanti cose da comunicargli. — Scrivere al Segretariato.

4. Battaglia Giacomo fu Pietro, muratore di Invillino (Udine) è affannosamente ricercato dalla famiglia per gravi interessi.

L'anno scorso si trovava nei contorni di Linz Austria.

5. D'Orlando Pietro di Fabio di Cazzaso di Tolmezzo (Udine). Da dodici anni non si hanno più sue notizie. Nel 1898 si trovava a Olzwichede - Westfalia.

6. De Giudici Cristoforo fu Lorenzo pure di Cazzaso (Udine) manca da casa da ben 9 anni e l'ultima volta fu visto nei contorni di Berlino.

Il nuovo Almanacco

Di questa splendida pubblicazione di oltre 300 pagine abbiamo già esaurito la prima edizione ed è pronta la seconda; quindi tutti possono averla inviando l'importo anticipato al nostro ufficio.

La nuova edizione, splendidamente rilegata con copertina color verde scuro, contiene tutti i capitoli dell'edizione dell'anno scorso migliorati e completati ed alcuni completamente nuovi.

Eccone l'elenco:

1. Calendario.
2. Parla il nuovo Calendario, onor. A. Cabrini.
3. Uffici ed istituzioni dell'Umanitaria.
4. Diario.
5. Indirizzi.
6. Tabelle guadagni e spese.
7. Tabelle dei conti fatti pel calcolo dei salari.
8. Carta lavagna.
9. Consigli d'ordine generale.
10. Regno d'Italia (geografia, agricoltura, industria e commercio, emigrazione italiana, la legge sull'emigrazione, del passaporto, obblighi di leva).

11. La Monarchia Austro-Ungarica (notizie geografiche e statistiche, fattori economici dell'Impero, condizioni politiche, carte necessarie, contratto di lavoro, assicurazioni sociali, prescrizione in difesa dei lavori edili, monete, poste, telegrafi, ferrovie, indirizzi utili).

12. La Repubblica Francese (come per la Germania).

13. L'Impero Germanico (idem).

14. La Confederazione Svizzera (id.).

15. Altri Paesi (Lussemburgo, Gran Bretagna, Romania, Russia, Serbia, Turchia).

16. Cose utili.

17. Cassa Nazionale di Previdenza.

18. Patto internazionale delle organizzazioni edili.

19. Lavori in Cemento armato.

20. Chinino di Stato.

21. Igiene del Lavoro.

22. Parte speciale — Le principali istituzioni proletarie del Friuli. (Segretariato dell'Emigrazione, Sezione friulana dell'Umanitaria; Cooperativa Friulana di Consumo, di lavoro, di credito; cooperative minori e case del popolo: scuole d'arti e mestieri).

23. Fogli per annotazioni.

Questo magnifico volume dovrebbe essere il fidato consigliere di ogni emigrante.

Per l'Italia Lire nna.

Per l'estero Lire una e cent. 25.

Aquistate tutti il

PRIMO VOLUME

della

Biblioteca del Segretariato dell'Emigrazione di Udine

intitolato

SULLE VIE DELL'EMIGRAZIONE

(Scene dal vero)

del maestro **LODOVICO ZANINI**

Prezzo: Per l'Italia L. 0.25 la copia — Per l'Estero L. 0.30.

AVVISO

Facciamo noto a tutti coloro che si portano in Germania che la sotto firmata Ditta fornisce a prezzi modicissimi: Fagioli, Formaggio, generi Coloniali, Olio, Lardo, Paste, Riso, Salumi, Vini ecc. e si prega di scrivere a **Josef Corradi — München — Schellinstrasse N. 111** II.

PAOLINI DOMENICO, responsabile

Udine — Tipografia Sociale